

→ **Per il Vaticano** va riconosciuto che l'embrione ha dignità umana è «una piccola persona»
→ **Gli altri no** alla tecnica in vitro, alla crioconservazione, alla pillola del giorno dopo

Procreazione assistita Per la Chiesa si fa col condom bucato

Con l'Istruzione Dignitas personae i punti fermi della Chiesa sulla bioetica: dignità di persona all'embrione e rispetto dell'unione coniugale nelle tecniche di aiuto alla procreazione. I no alla ricerca scientifica.

ROBERTO MONTEFORTE
CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Condom anomalo, del tipo SCD (Semen Collection Device), realizzato con un materiale speciale, appositamente «perforato», e assistenza del medico che immediatamente dopo l'atto sessuale provvede a prelevare il seme maschile e a veicolarlo nell'apparato riproduttivo della donna. Questa è l'unica «procreazione assistita» ammessa dalla Chiesa per rispondere al desiderio di avere un figlio dei coniugi con difficoltà a procreare. Un aiuto al partner che non esclude la possibilità che l'inseminazione avvenga in modo naturale, nel rapporto sessuale tra i coniugi. Questa pratica, utilizzata ad esempio al policlinico Gemelli, non è considerata «illecita» e «immorale» come la fecondazione «in vitro»,

quella eterologa e omologa. La ragione è che si evita quella «dissociazione tra la procreazione e l'atto coniugale» condannata con fermezza dal Vaticano, lo ha assicurato la professoressa Maria Luisa Di Pietro, docente di bioetica al Policlinico Gemelli e presidente dell'Associazione Scienza e Vita che con il segretario della congregazione per la Dottrina della Fede, monsignor Ladaria Ferrer, il presidente della Pontificia Accademia per la Vita, monsignor Rino Fisichella e il suo predecessore monsignor Elio

Lo fa il Gemelli di Roma
Un «aiuto» che lascia il dubbio sulla sua utilità nel fecondare

Breccia, ha presentato ieri l'«Istruzione Dignitas Personae»: in 37 pagine la Chiesa, aggiornando la *Donum Vitae* del 1987, ha indicato i suoi punti fermi sui temi della bioetica.

Due i punti fermi. Al centro della procreazione umana devono essere posti la coppia. Va preservata la dignità di persona degli embrioni. Se è legittima l'aspirazione della coppia ad

avere figli, «non si può passare attraverso la violazione del diritto alla vita del nascituro o alla distruzione dei significati stessi del matrimonio e della coniugalità». Meglio l'adozione di bambini orfani, che va favorita. Gli esseri umani non possono essere un «prodotto» fabbricato da un medico (operando sull'embrione umano) su ordinazione dei futuri genitori. Sotto accusa tutte le tecniche che comportano un'eliminazione volontaria di embrioni. «L'amore di Dio non fa differenza tra il neoconcepito ancora nel grembo della madre, il bambino, il giovane, l'uomo maturo e l'anziano». Si parla espressamente di diverse forme di aborto: volontario, selettivo, preventivo. Da qui una messa a punto dettagliata di comportamenti ritenuti censurabili, inaccettabili, moralmente illeciti, gravemente immorali. Piovono i no: all'«Intra cytoplasmic sperm injection», variante della fecondazione in vitro, alla diagnosi pre-impiantatoria per la fecondazione artificiale o alla «riduzione» degli embrioni impiantati nell'utero della donna, no alle forme di «intercezione» e «contragestazione», come l'uso della pillola del giorno dopo o della Ru 486. Condanna senza appello per il congelamento degli embrioni. Una scelta definita sciagurata e «senza rimedio». «Un loro utilizzo - si afferma - porterebbe ad altri misfatti», ne negherebbe ulteriormente la dignità di persona. Per questo non possono essere utilizzati per la ricerca, per un uso terapeutico o messi a disposizione delle coppie sterili. La selezione tra gli embrioni anche per la ricerca è bollata come scelta che favorirebbe «una mentalità eugenetica».

Si invita la ricerca scientifica e medica a seguire vie diverse, come quella che uso delle staminali adulte. Scontata è la condanna della clonazione umana, anche quella terapeuti-

ca a fine curativo. L'Istruzione *Dignitas Personae* vuole indicare al mondo della scienza ed anche ai legislatori precisi riferimenti etici. È un documento di magistero è quindi vincolante per i credenti. Lo fa mettendo in conto di nuotare contro corrente. «Come quando i missionari si impegnavano contro la schiavitù degli schiavi nei paesi soggetti alla colonizzazione oppure la difesa dei lavoratori agli inizi dell'Ottocento» precisa monsignor Fisichella. Ora la battaglia della Chiesa è a difesa della dignità «della persona più piccola e indifesa»: l'embrione. ♦

IL CASO

Nencini: «La Toscana dia ospitalità agli Englaro»

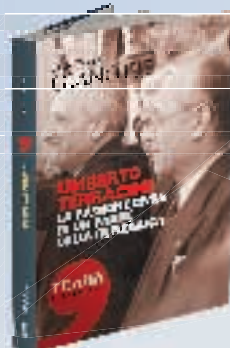
LA TOSCANA dia ospitalità a Eluana Englaro affinché possa concludere con dignità la sua esistenza: è l'invito lanciato da Riccardo Nencini, presidente del Consiglio regionale e segretario nazionale del Partito Socialista. «Sia la Toscana a offrire a Eluana Englaro, se dovesse occorrere - ha detto - quel dignitoso accompagnamento alla fine vita, del quale si legge nella sentenza della Cassazione». Nencini ha spiegato di avere «grande rispetto per chi pensa, con fede e amore, a un padre celeste in nome del quale ogni forma di vita, anche solo vegetativa, va difesa; ma esiste il rispetto anche per quel padre terreno, nei panni del quale nessuno di noi vorrebbe mai trovarsi, che vuole accompagnare dignitosamente alla fine della vita la sua Eluana. È in nome di questo - conclude - che dobbiamo offrire una opportunità».

LA FIGURA DI TERRACINI SMENTISCE GLI SCONFORTANTI CLICHÉ DELLA POLITICA, CON LA SRIETÀ DEL CONTEGNO E LA COERENZA DI CHI NON SI È PIEGATO.

Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola in occasione del 25° anniversario della morte di Umberto Terracini a soli **6,90 €** in più rispetto al prezzo del quotidiano.



LORENZO GIANOTTI

UMBERTO TERRACINI

LA PASSIONE CIVILE DI UN PADRE DELLA REPUBBLICA

Puoi acquistare questo libro anche chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065** (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)